

# Michetti, un volo in mongolfiera

## I nuovi assessori dal giro di Raggi

L'idea del tribuno: la città dall'alto per i social. In squadra un ex dirigente Anas

di **Lorenzo d'Albergo**

Un giro in mongolfiera per gustarsi la visione di Roma dall'alto. Un altro sul pullman scoperto affittato dal comitato elettorale. Sì, come gli Azzurri dopo il trionfo europeo. Enrico Michetti prova a volare alto, oltre le polemiche. Se le condizioni meteo lo permetteranno, oggi il tribuno del centrodestra si libererà nel cielo di Tor di Quinto. Fluttuazioni da rilanciare sui social, tra un'intervista e l'altra, in vista del comizio di stasera a Campo de' Fiori e del ballottaggio.

Da lassù – mentre Agcom e Corecom inchiodano a terra Radio Radio, l'emittente che da anni ospita gli interventi dell'avvocato – Michetti proverà a mettere a fuoco il Campidoglio. Un puntino lontano. Ma secondo il legale contendibile al centrosinistra di Roberto Gualtieri.

Per cercare di rintuzzare i propositi di sorpasso dell'ex ministro del Tesoro, il candidato scelto da Giorgia Meloni per l'assalto a palazzo Senatorio punta sul totogiunta. Da

giorni il cellulare di Michetti è bolente. Sono partite chiamate in tutte le direzioni. Altre arriveranno a breve. L'ultima idea del tribuno, dopo i complimenti all'ex sindaca Virginia Raggi per Expo 2030, è quella di giocarsi la carta 5S.

In Comune circola il nome di Linda Meleo. Prima eletta tra i candidati nella lista del Movimento, farebbe gola a Michetti. «Ma vedrete, lei dirà di no», tagliano corto in Campidoglio. In più ieri Raggi si è fatta vedere a Tor Bella Monaca con Francesca Filippini, candidata minisindaca che al VI Municipio è al ballottaggio proprio contro il centrodestra con il supporto di Gualtieri. Un colpo al cuore per Michetti.

Meleo, però, non è l'unico jolly paragrillino di Michetti. Di certo è stata già contattata Carla Raineri, magistrata e primo capo di gabinetto di Raggi. Carattere deciso, fu lei ad aprire la diaspora che a poco più di un mese dalla formazione della giunta a 5 Stelle privò l'ex prima cittadina in un sol colpo dell'assessore al Bilancio e alle partecipate, Marcello Minenna, e dei vertici di Atac e Ama. «Non voto a Roma, vivo a Milano – spiega la togata al telefono – ma con Enrico Michetti ho un ottimo rapporto. Lui e Simonetta Matone (prosindaca in pectore dell'avvo-

cato, ndr) mi hanno chiesto di lavorare con loro. Ma non intendo pensare ad altre attività oltre al mio lavoro ora. Gli faccio comunque un grande in bocca al lupo».

Meno si sa, invece, degli altri nomi che Michetti vorrebbe al proprio fianco. Si fa quello di un ex presidente di Anas per i Lavori pubblici. Ma i partiti non sanno chi sia. Nemmeno i politici che supportano la corsa di Michetti. «Dovete chiedere a Ilario Di Giovambattista», dicono con una certa dose di nervosismo. Già, il depositario dei segreti del candidato del centrodestra è il direttore di Radio Radio, l'emittente appena finita sotto inchiesta per le frasi shock sugli ebrei e il nazifascismo.

Un caso che non deve aver lasciato indifferenti Fratelli d'Italia. È di ieri sera la chiamata tra Giorgia Meloni e la presidente della Comunità ebraica romana, Ruth Dureghello: oggi i parlamentari di Fdi deporranno una corona di fiori per le vittime del rastrellamento nazifascista del 16 ottobre 1943. A margine ci potrebbe essere anche l'occasione di parlare di Michetti. Lui continua a chiedere scusa per le frasi sulla Shoah: «Ho un rapporto straordinario con la Comunità ebraica». La stessa che ha denunciato tre volte per contenuti antisemiti proprio Radio Radio, l'emittente che ospita il tribuno.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





**DATA STAMPA**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994